

Bozza sottoposta al parere del Comitato di Gestione in data 31.07.2018

Rif. Rubrica n. 83/P *Rep. Archivio Dem. CS 20 /r.a.* Cod. cliente007643

N.....del Registro concessioni Anno 2018 - N..... del Repertorio

A U T O R I T À D I S I S T E M A P O R T U A L E
D E L M A R T I R R E N O C E N T R A L E

Codice Fiscale 95255720633

IL PRESIDENTE

Vista la legge 28/1/94, n.84 di riordino della legislazione in materia portuale come modificata dal Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n.169;

Visto, in particolare, l'art. 7, comma 1, del menzionato D. Lgs. n. 169/2016 che ha sostituito l'art. 6 della L. 84/94 ed ha introdotto, in luogo delle Autorità Portuali, n. 15 Autorità di Sistema Portuale (AdSP);

Visto il D.M. n.423 datato 5 dicembre 2016 di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Visto il D.M. 6 aprile 1994 che ha definito gli ambiti di competenza della cessata Autorità Portuale di Napoli, oggi ricompresi nell'ambito della giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Visto il D.M. 18.9.2006 che ha ampliato gli ambiti della circoscrizione territoriale della cessata Autorità Portuale di Napoli - estendendola al porto di Castellammare di Stabia dal Molo Quartuccio al Molo Borbonico - oggi ricompresi nell'ambito della giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Visti gli artt. 36 e ss. del Codice della Navigazione e le disposizioni contenute nel Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;

Vista la legge 4 dicembre 1993 n. 494 e s.m.i.;

Premesso che:

- la A.P.I. S.p.A. è stata concessionaria, in virtù della licenza di concessione n. 48/2011 del registro concessioni, Rep. 6529 del 06.06.2011, scaduta il 31.12.2014, dei seguenti beni demaniali marittimi, siti sulla Banchina Mare Morto del porto di Castellammare di Stabia, individuati catastalmente al Fg. 09 p.lla 603 in C.T. (S.I.D.) Comune Censuario C 129 (Castellammare di Stabia):

- un'area scoperta di mq. 66,44 per il mantenimento di un distributore di carburanti per nautica da diporto, con serbatoi interrati, sito sulla banchina Mare Morto del porto di Castellammare di Stabia;

- con la nota in data 13.12.2017 prot. n. 1595, notificata in data 18.01.2018, è stato comunicato alla società A.P.I. S.p.A. l'avvio del procedimento volto all'emanazione di un provvedimento ingiuntivo di sgombero;

- con la nota pec in data 05.03.2018, la A.P.I. S.p.A. si è resa disponibile a smantellare l'impianto di distribuzione carburanti, previo ottenimento di tutti i preliminari pareri, autorizzazioni o nulla osta;

- con la successiva nota in data 03.05.2018 prot. 3836 sono stati richiesti alla API S.p.A. gli indennizzi relativi all'occupazione *sine titulo* a partire dalla data successiva alla scadenza dell'ultimo titolo concessorio (01.01.2015) e fino alla data del 05.03.2018, dalla quale si registra la manifesta volontà di adempiere da parte della Società;

- con istanza (Mod.D1-SID) assunta al prot. n. 5255 del 17.05.2018, la A.P.I. S.p.A., ha richiesto la concessione dei beni indicati sopra, al fine di procedere alle operazioni di smantellamento dell'impianto e, previa effettuazione delle indagini ambientali del caso, restituzione all'AdSP dei beni demaniali occupati, allegando alla stessa il cronoprogramma dei lavori

ed il preventivo che ne quantifica l'importo in € 27.800,00;

- tale istanza è stata regolarmente pubblicizzata a norma dell'art.18 R.C.N. con avviso AP n. 6075 del 01.06.2018, nel rispetto dei principi e criteri di derivazione comunitaria, entro i cui termini non sono pervenute istanze in concorrenza od osservazioni;

- con la nota prot. 8838 dell'11.07.2018, reso dall'Ufficio Grandi Progetti di questa AdSP ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio della presente concessione;

- dato atto che non sono state svolte le ulteriori formalità istruttorie in quanto trattasi di beni demaniali marittimi già assentiti al medesimo soggetto con precedente rapporto concessorio e per lo stesso scopo;

- il canone demaniale annuo per la presente concessione è stato determinato con riferimento a norma della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria⁹ ed ammonta a complessivi € **354,01** (valore 2018);

- ha provveduto a depositare, in data _____ di un'idonea garanzia fideiussoria, volta a garantire a questa Autorità l'importo dei lavori di smantellamento dell'impianto emessa da _____ col n. _____, come richiesto da questa AdSP con nota prot. n. _____ del _____ per un importo di € 27.800,00;

- come da estratto contabile in data _____, agli atti d'ufficio, la Società non presenta esposizione debitoria nei confronti dell'Adsp;

- avendo il concessionario versato il corrispettivo dei canoni demaniali per l'anno in corso 2018, richiesto con avviso di pagamento n__ del _____, come risulta da reverse di pagamento n__ del_____

Considerato che il rilascio della presente concessione della durata di mesi sette risulta compatibile con le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale, del P.O.T. 2017/2019 – revisione anno 2018 - di Stabia, approvati con delibera del Comitato di Gestione n. 56 del 3.07.2018 e del Master Plan dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 7 del 19.02.2018;

Ritenuto, pertanto, necessario, tutelare i fini demaniali ed erariali mediante il rilascio alla A.P.I. S.p.A. della presente concessione al fine di eseguire tutti i lavori necessari allo smantellamento dell'impianto e, previa effettuazione di indagini ambientali, restituire all'AdSP i beni demaniali marittimi occupati;

Il Dirigente Ufficio Amministrazione Beni Demaniali Marittimi

Dott.ssa Roberta LATTARO

Dato atto che il Segretario Generale esprime parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica della presente proposta di concessione ex artt. 4-5-6 l. 241/90, avanzata dall'Ufficio Demanio

Il Segretario Generale

Ing. Francesco MESSINEO

Considerato che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente, e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Presidente, secondo il presente schema di concessione predisposto dal Dirigente Area Istituzionale.

CONCEDE

alla **API (Anonima Petroli Italiana S.p.A.)** con sede legale in Roma, alla Via Salaria 1322, CAP 00100 - P.IVA 00893861005, nella persona del

legale rappresentante *pro tempore*, di occupare i seguenti beni demaniali marittimi situati nel Comune di Castellammare di Stabia (C 129) e precisamente individuati nel S.I.D. (Sistema Informativo Demanio) al Fg. 9, p.lla 603:

- una zona d.m. di complessivi mq. 64,44, su cui è posizionato un impianto di distribuzione carburanti per le unità da diporto, costituito da n. 3 serbatoi interrati (di cui n.2 da mc. 5, per la benzina e n.1 da mc. 10 per il gasolio), oltre ad una palina luminosa di reclamizzazione ed un fanale di illuminazione, al fine di eseguire tutti i lavori necessari allo smantellamento dell'impianto e, previa effettuazione di indagini ambientali del caso, restituire all'AdSP i beni demaniali marittimi occupati, il tutto come da documentazione tecnica presentata alla scrivente Autorità, a firma del geom. Cesare Guarini.

La presente licenza è rilasciata, ai soli fini demaniali marittimi e per quanto di specifica competenza, per il periodo decorrente **dal 5 marzo 2018 al 5 ottobre 2018**, con l'obbligo di corrispondere all'Adsp, in riconoscimento della demanialità dei beni concessi ed in corrispettivo della presente concessione, il canone complessivo di **€ 354,01 * (trecentocinquantaquattro/01)**, come sopra determinato, esente IVA ai sensi degli artt. 1,3,4 del D.P.R. 633/72, confermato dall'art.1 – comma 933 – della Legge 296/06 e s.m.i., e soggetto ad indicizzazione annuale ai sensi dell'art.04 L.494/94. Il concessionario ha, comunque, l'obbligo di munirsi di ogni eventuale ulteriore nulla osta/autorizzazione previsti dalla legge e rientranti nelle competenze di altre Amministrazioni, e, in particolare, di quelli a carattere edilizio/urbanistico, ambientale e paesaggistico. I beni

concessi sono da considerarsi incamerati tra le pertinenze demaniali marittime, salvo diversa determinazione assunta ai sensi e nei modi di cui all'articolo 49 del codice della navigazione. Alla scadenza della concessione, il titolare dovrà sgomberare a proprie spese i beni demaniali marittimi occupati, asportandovi le opere amovibili realizzate e le attrezzature ivi installate, e quindi riconsegnarli nel pristino stato nelle migliori e funzionali condizioni all'Adsp. Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione (e successive modificazioni), il concessionario presenti domanda di rinnovo, prima di detta scadenza, in modo che all'epoca in cui questa dovrà verificarsi, sia dato corso agli adempimenti istruttori di selezione, non si darà luogo provvisoriamente allo sgombero dei beni concessi, finché non si siano concluse le procedure di selezione. L'Adsp avrà, comunque, la facoltà di dichiarare la decadenza del titolare dalla presente concessione, nel caso in cui rilevi che lo stesso abbia contravvenuto alle condizioni generali e speciali a cui è subordinata nonché di revocare la presente concessione quando lo ritenga necessario, ai fini della maggiore tutela degli interessi pubblici marittimi, ai sensi dell'articolo 47 e 48 del codice della navigazione, senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione. Il concessionario potrà solo ottenere il rimborso della metà del canone pagato nel caso in cui abbia usufruito della concessione per un periodo non eccedente la metà di quello indicato nella licenza. Nei suddetti casi di revoca della concessione, o di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, i

beni demaniali marittimi, asportandovi le attrezzature di facile rimozione installate, e di riconsegnarli nel pristino stato all'Adsp, sulla semplice intimazione scritta dalla stessa che sarà notificata all'interessato, in via amministrativa, per mezzo di un proprio Agente. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione della ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'albo dell'Ufficio di porto e del Comune entro il cui territorio insistono i beni occupati. Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e alla riconsegna dei beni demaniali in concessione, tanto alla scadenza che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza della stessa, l'Adsp avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno al concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dalle vigenti leggi, oppure rivalendosi sulle somme depositate ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di Esecuzione al C.N. o che potranno ricavarsi dalla vendita delle attrezzature di facile rimozione ivi installate, vendita che l'Adsp avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando, in tal caso, integra la responsabilità della concessionaria per le eventuali maggiori spese delle quali l'Adsp potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dalle vigenti leggi in materia. Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Adsp dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e/o alle proprietà nell'esercizio della presente concessione o per qualunque altro utilizzo non autorizzato dalla presente concessione d.m.. Non potrà eccedere i limiti assegnati, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione

né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessa, né recare intralci agli usi ed alla circolazione cui fossero destinate. Dovrà, inoltre, lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, al bene demaniale concesso, agli incaricati dell'Autorità, al personale P.G. della Capitaneria di Porto, ai funzionari ed agli agenti del Provveditorato per le Opere Pubbliche, della Finanza e delle Amministrazioni pubbliche che vi avessero interesse. La presente licenza è inoltre subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti condizioni speciali:

1. che l'intervento sia eseguito nel rispetto della normativa vigente in materia di costruzioni edili ed impiantistiche, sicurezza del cantiere e salvaguardia ambientale;
2. che durante i lavori di dismissione dell'impianto siano adottate tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente;
3. è posta in capo al concessionario ogni responsabilità per eventuali danni cagionato alle persone e/o alle proprietà derivanti dall'espletamento dei lavori nell'esercizio della presente concessione o per qualunque altro utilizzo non autorizzato dalla presente concessione d.m.;
4. i beni demaniali marittimi devono essere adibiti esclusivamente allo scopo per il quale sono stati assentiti in concessione;
5. l'eventuale installazione di insegne pubblicitarie deve essere preventivamente autorizzata dall'Adsp;
6. il concessionario deve curare scrupolosamente la pulizia, la derattizzazione, la disinfestazione dei beni occupati ed il loro riassetto, nonché provvedere alla differenziazione dei rifiuti secondo la normativa vigente in materia, assicurando il rispetto delle disposizioni in materia di

igiene e sicurezza del lavoro ai sensi del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i.;

7. il concessionario dovrà provvedere, laddove necessario, all'accatastamento del bene, secondo le vigenti procedure e, ciò, in osservanza alla circolare congiunta n. M_TRA/DINFR/2592 del 04.03.2008 del Ministero dei Trasporti, Agenzia del Demanio ed Agenzia del Territorio;

8. nessun indennizzo è dovuto al concessionario al termine della concessione per eventuali migliorie apportate alla stessa;

9. è posto in capo al concessionario l'onere dell'ordinaria e della straordinaria manutenzione dei beni concessi, che dovranno essere restituiti, alla scadenza, nelle migliori e funzionali condizioni all' Adsp. Ogni lavoro che non sia di ordinaria manutenzione dovrà essere autorizzato dalla stessa Amministrazione concedente;

10. il concessionario resta unico e solo responsabile sia penalmente che civilmente per qualsiasi danno dovesse derivare a persone o cose durante l'esercizio della concessione a norma dell'articolo 23 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione;

11. il concessionario si obbliga a corrispondere le somme dovute ai concessionari e/o gestori dei servizi di interesse generale individuati dal D.M. 14.11.1994, quale corrispettivo per la fornitura a titolo oneroso dei predetti servizi;

12. il canone versato per la presente concessione si intende corrisposto a titolo provvisorio, e il concessionario, sottoscrivendo il presente atto si impegna a corrispondere eventuali conguagli anche riferiti ad annualità precorse, riconoscendo irrilevante la scadenza della presente licenza in quanto trattasi di impegno pattuito;

13. il concessionario, con la sottoscrizione della presente licenza:

- conferma l'impegno formale di rimuovere, a proprie cure e spese, le opere realizzate qualora il relativo ambito portuale fosse oggetto di rifunzionalizzazione specialistica;
- s'impegna, qualora le aree/beni occupati contrastino con il nuovo Piano Regolatore Portuale - ex art. 5 Legge 84/94 - ma anche con gli ulteriori atti di programmazione adottati dall'Adsp, a rimmetterli in pristino stato, nel termine perentorio determinato dall'Autorità concedente, senza pretese d'indennizzo o rimborso di sorta;

14. il concessionario si impegna al pagamento della fornitura dei beni e/o servizi (canoni e/o diritti) entro 60 (sessanta) giorni dalla data di fattura, o di altro documento giustificativo comunque denominato, che saranno inviati mediante mail/pec all'indirizzo desumibile dal registro imprese o da altro indirizzo comunicato dal debitore cui è fatto onere in tale senso; la mancata lettura di detta comunicazione mail non è in alcuna modo opponibile all'AdSP. In mancanza di tale indirizzo, la fattura viene spedita con posta ordinaria (fattura commerciale aperta) e non è opponibile all'AdSP alcuna doglianza di eventuale mancato ricevimento. Il concessionario è altresì edotto che, decorsi i termini di pagamento innanzi citati, per ogni giorno di ritardo dovranno essere corrisposti gli interessi al tasso del 3% su base annua, divisore 360.

15. il concessionario si impegna a corrispondere, in caso di ritardato pagamento dei canoni richiesti, l'indennità di mora e/o interessi previsti dal relativo Decreto AdSP ed è, altresì, edotto che il versamento di detti oneri non pregiudica altre eventuali azioni quali la dichiarazione di decadenza o il

ricorso all'Autorità Giudiziaria competente;

16. ai fini dell'articolo 47 lett.d) il numero di rate di canone il cui mancato pagamento comporta la decadenza della concessione è fissato in uno;

17. il concessionario si obbliga a registrare il presente atto presso il competente Ufficio Finanziario - Agenzia delle Entrate Napoli 3 - in regime proporzionale rispetto al valore dello stesso, secondo la normativa vigente, nonché a versare quanto dovuto in caso di ritardata registrazione;

18. il concessionario si obbliga a corrispondere i tributi, le tasse e le imposte dovute per legge, in dipendenza del presente rapporto concessivo;

19. il concessionario provvederà a sua cura e spese, alla perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria del bene oggetto del presente atto;

20. al concessionario incombe l'onere di prevenire, mediante appositi accorgimenti tecnici e azioni di sorveglianza, ogni versamento che possa causare direttamente o indirettamente l'inquinamento dei beni demaniali concessi e delle acque del mare;

21. il concessionario ha l'obbligo di: verificare il mantenimento in sicurezza dei beni demaniali marittimi oggetto della presente concessione; segnalare – senza indugio/immediatamente – a questa Adsp l'eventuale stato di pericolo dei beni medesimi, a mezzo di un sistema di comunicazione che comprovi l'avvenuta ricezione della segnalazione stessa; rappresentare all'Adsp il detto stato di pericolo e immediatamente eliminare lo stesso qualora si possa provvedere con interventi di ordinaria manutenzione; in presenza di potenziali pericoli per la conduzione delle attività oggetto del presente atto, astenersi dal continuare nell'esercizio dell'attività stessa e vietare l'accesso e l'uso alle aree relative predisponendo ogni misura utile anche mediante apposizione di

adeguata segnaletica visibile di impedimento.

Al concessionario: avendo corrisposto il canone demaniale dovuto per il periodo dal 05.03.2018 al 05.10.2018, come risulta da reversali di introito nn.: _____; _____ ed avendo prestato idonea garanzia a copertura dell'importo dei lavori di smantellamento dell'impianto a mezzo polizza fideiussoria emessa da _____. col n. _____, depositata in data _____ a garanzia di ogni obbligo derivante dal presente atto ivi compresi diritti e tariffe, per un importo di € 27.800,00; **si rilascia** la presente licenza, che egli sottoscrive in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi più sopra espressi, dichiarando di eleggere il proprio domicilio in Roma, Via Salaria 1322, CAP 00100

Napoli, _____

IL CONCESSIONARIO

.....

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e seguenti del codice civile, il concessionario ha preso attenta visione e dichiara di accettare espressamente le sopra indicate condizioni speciali nn. 1,2,3,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19, 20, 21.

IL CONCESSIONARIO

.....

**L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**

IL PRESIDENTE

Pietro SPIRITO